Anno VI. Udine — Giovedì 5 Gennaio 1888 N. 4

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Crispi e l'idea di una Prefettura del Tevere.

L'onorevole *Crispi* non abbandonò mai l'idea d'una Prefettura del Tevere, ma i tempi non sono ancora maturi.

Baccelli non vuol essere sindaco di Roma.

L'on. Crispi avrebbe offerto all'onor. *Guido Baccelli* il sindacato di Roma. Ma l'ex ministro dell'istruzione avrebbe declinato l'offerta.

Contro tre principi romani.

Bertolè provvederà disciplinarmente contro i principi Massimo, Del Drago e Malatesta, tenenti di complemento, che assistettero al ricevimento del Papa durante la lettura degli indirizzi dell'aristocrazia romana.

Proteste contro Saracco.

Le associazioni militari fiorentine protestano perchè il Ministro dei lavori pubblici ha negato loro il ribasso *ferroviario* in occasione del pellegrinaggio nazionale, al Panteon pel 9 gennaio mentre lo ha accordato ai pellegrini cattolici che si recavano a Roma pel giubileo.

La legge sulla caccia.

Al riaprirsi del Parlamento il ministro Grimaldi presenterà il progetto di legge sulla caccia.

Il papa ha approfittato del diritti di franchigia.

Approfittando del diritto di franchigia il papa spedì 500 telegrammi di risposta pel valore di L. 10.000.

I FATTI D'AFRICA

Spedizione di uomini e di muli.

Il giornale *l'Esercito* smentisce la voce sparsa che lo «Scrivia» e l'«Orione» che partono domani e posdomani da Napoli per Massaua, portino in Africa 2000 uomini di truppa.

Lo «Scrivia» porterà soltanto 500 uomini pei cambi di soldati rinviati dall'Africa in seguito a malattia, e 140 muli.

L'«Orione» porterà un milione e mezzo di cartuccie e trentamila granate.

ALL'ESTERO

Dimissioni e modificazioni ministeriali in Francia

De Mahy, ministro delle colonie francesi, si è dimesso per dissensi co' suoi colleghi intorno alla Banca dell'Indo-Cina.

Si buccina vi sarebbero altre modificazioni e che Rouvier riprenderebbe il portafogli delle finanze.

Discussioni sulla guerra futura in Danimarca.

Continua nei giornali la discussione sulla parte che la Danimarca dovrà *prendere in una guerra futura.*

Il *Morgenblad*, organo di sinistra, pronunciasi contro la fortificazione della capitale.

I socialisti di Posen.

A Posen, in Germania, si cominciò ieri l'altro il processo contro diciasette socialisti accusati di appartenere ad una società segreta. Fra essi vi ha una donna.

Il giubileo papale fuori d'Italia.

I rapporti ufficiali recano che il giubileo del papa si celebrò all'estero relativamente con poca pompa.

Nessun nostro agente diplomatico intervenne alla cerimonia che fu celebrata in tale occasione avendoli l'onor. Crispi avvertiti con circolare telegrafica di astenersi.

Le relazioni *ufficiali dicono che non avvenne* nessun incidente.

TELEGRAMMI

Londra 4. Un dispaccio dello *Standard* da Vienna constata la calma succeduta al panico di avantieri. Fa osservare che i ministri dell'Austria-Ungheria devono occuparsi di contrarre prestiti, perciò credesi che si avrà un periodo pacifico di circa un mese.

Londra 4. Lo *Standard* insiste pel ritiro immediato delle truppe francesi occupanti le Nuove Ebridi.

Le inquietudini degli australiani lo esigono.

IN GIRO PEL MONDO

Morte di un vecchio amico di Giacomo Leopardi.

È morto a Portici il senatore Antonio Ranieri, nato a Napoli nel 1808, resosi celebre per l'affetto ardente con cui *consolò* la vita e gli ultimi giorni di Giacomo Leopardi, che morì nelle sue braccia. — Antonio Ranieri di spiriti liberali *fu perseguitato* dai Borboni. Il governo italiano lo nominò professore onorario all'Università di Napoli. Fu deputato di Napoli per sei legislature (dalla VIII. alla XIII) — Venne pochi anni fa nominato senatore.

Lascia pregevoli scritti filosofici e storici.

Incendio nel gazometro di Roma.

Un grande incendio è scoppiato nel *gazometro* di Roma.

Si fanno grandi sforzi per domarlo.

Nuove da San Remo.

Ieri il Kronprinz è uscito in carrozza con la principessa verso Taggia, facendo una passeggiata di un'ora.

Naufragio smentito.

Londra 4. L'ammiragliato smentisce la notizia da Madrid che la corazzata *Hercules* abbia urtato in uno scoglio nelle acque spagnuole. L'*Hercules* è attualmente a Portland.

Sciopero di 30,000 minatori.

New-York 4. Tutti i minatori della compagnia *Philadelfia and Reading, Raiway* in numero di 30 mila si *sono messi in sciopero.*

Pel Sempione.

In una riunione avvenuta l'altro ieri a Milano e dove erano presenti due senatori, 14 deputati e le principali autorità cittadine, dopo udita la comunicazione del gruppo di banchieri rappresentato dal sig. Armittran che acciperebbe i 55 milioni spettanti nella spesa alla Svizzera e all'Italia, votò un ordine del giorno deliberando di associare tutti gli sforzi, perchè, nel più breve tempo possibile, il Governo provveda, per quanto gli compete, ad assicurare l'attuazione della grande opera del valico ferroviario del Sempione.

Il freddo e la neve in Francia. Il freddo ha raggiunto in questi giorni a Marsiglia un'intensità straordinaria, ed il gelo nelle vie è divenuto tale da rendere ben difficile la circolazione dei veicoli.

Fra i punti più danneggiati della città si notano una parte del corso Pierre Puget, la via Breteuil e il Boulevard Nôtre Dame.

Del resto la temperatura non è diversa nelle altre regioni. A Saint Remy, il *termometro* ha segnato 7 gradi sotto lo zero; a Tarascon varia da 4 a 6. Ad Avignone, dove è caduta una grande quantità di neve, il *termometro* è *disceso* fino a 9 gradi, non *rimontando* più tardi che a 6.

Un mercante, che si trovava per via, ebbe tutte le bottiglie d'acqua gazosa rotte per effetto del gelo.

Ma dove il freddo si mantiene più eccessivo, si è nelle basse Alpi. Infatti a Sisteron il termometro ha segnato fino 18 gradi, discendendo a 20 a Castellane, e 23 a Barcellonnette.

E tali intemperie si possono dire generali, mentre però si notano più intense nell'Alsazia, dove la neve ha coperto *d'un alto e bianco strato la campagna*. In certi punti, come sul piano di Belfort, esso raggiunge 50 centimetri d'altezza.

Un alpinista, che ha avuto il coraggio di varcare il *Ballon d'Alsace*, ha trovato sulle vette la neve alta un metro e 50 cent.

La sezione degli Alti Vosgi del Club Alpino francese sta preparando per uno di questi giorni una *grande* escursione fino ai piedi del Ballon, con il ritorno *alla sera colle fiaccole.*

Data tanta neve, si capisce come delle grandi perturbazioni si sieno verificate nell'arrivo dei treni, di cui quelli dell'Est sono giunti a Parigi con dei forti ritardi.

Rivalità fra paesi. Ieri l'altro un gruppo di giovani coscritti di Dagnente scesi in Meina armati di bastoni e falcetti, aggredirono la popolazione *che usciva di chiesa*, ferendo e bastonando donne e ragazzi.

La popolazione, passato il primo momento di *sorpresa*, assalì gli *aggressori* malmenandoli *gravemente* e ponendoli in fuga.

Le solite gare per le bandiere *fra* coscritti furono causa della bestiale aggressione.

Affogato in cucina. A Napoli un figlio del professore Vetere, già assessore ed ora consigliere comunale, *colpito tempo fa da profonda* perturbazione mentale, eludendo l'altra notte la sorveglianza cui era sottoposto, si recò in cucina per bagnare la testa sotto il getto *della fontanina* dell'acqua. Ma preso da svenimento, ne restò soffocato.

Il suicidio di un negoziante a Milano. Con una rivoltellata alla testa si suicidava l'altro ieri un negoziante di seta di *Milano*, il sig. *Fermo* Conti.

Il sig. Conti aveva 60 anni, ed abitava *colla moglie Carlotta Rusconi* in via Orlani, n. 1.

Causa del suicidio, dissesti finanziari.

Il Conti prevedeva, andandogli assai *male gli affari, che presto* avrebbe dovuto sottostare ad un fallimento.

E si tolse la vita.

Orribile suicidio. A Cartagena un sensale, volendo uccidersi, pensò bene di farlo in teatro.

Per porre ad effetto il suo divisamento, scelse una sedia, e sedutosi, si esplose una cartuccia di *dinamite vicino* alla testa.

I pezzi del cranio andarono a schizzare sul palcoscenico.

Una signora che sedeva vicino a lui rimase ferita alla faccia.

Il gaz fu spento dalla forza della esplosione, e gli astanti *spaventati* si diedero a fuggire.

Undici città sommerse, migliaia di vittime e milioni di poveri in China. I giornali chinesi recano i particolari del disastro prodotto dall'inondazione della Yellow Rivier in tutta la provincia d'Hercesu, ed affermano che si tratta della più spaventevole perdita di vite e di beni che l'evo moderno ricordi.

Il fiume ruppe gli argini la sera del 28 settembre al *sud-ovest* della città di Chingchow, allagando non solo questa, ma *eziandio altre dieci; la intera* regione che prima fioriva di cultura e di popolazione, ora coperta dalle acque, sembra un mare, da cui spuntano tristamente le guglie delle torri più elevate e le punte degli alberi più alti. È incalcolabile il numero delle vittime! Lo si può appena dedurre dal fatto che degli scampati un *milione è ridotto* alla più squallida miseria.

Il governatore dell'Honau, nel suo rapporto al trono scrive, però, che «.....quasi la intera popolazione fu sommersa dalla furia della rotta: che i superstiti trovarono appena lo scampo rifugiandosi sugli alberi dove stettero, finchè con barche e come meglio si potè si accorse in loro salvezza, che la miseria è spaventevole, indescrivibile».

Le cifre sono pressochè incredibili: più di sette mila miglia quadrate stanno sotto acqua e non di sterili terre o di campi incolti, ma appartenenti alle più ricche provincie della China e del Nord. Da ogni parte s'invocano soccorsi e, da ogni parte i soccorsi affluiscono. L'Imperatore ha sottoscritto per due milioni di «taels».

Perchè il Papa trovavasi abbattuto alla Messa del Giubileo. Scrivendo della cerimonia della messa giubileare, si disse che il pontefice era estremamente abbattuto.

Ed eccone la causa:

Enrico Donati, maestro di casa del principe Colonna, mentre sabato scorso *presentava* al papa un prezioso gioiello, dono del principe Colonna *stesso, cadde davanti* al pontefice, colto da malore improvviso.

Il santo padre, credendo che si trattasse di un semplice svenimento, cercò di aiutarlo a rialzarsi, chiamando dei camerieri, perchè portassero dei cordiali d'uso in simili casi. Ma il povero Donati, colpito da apoplessia era già cadavere.

Il pontefice rimase tristamente impressionato da questo fatto; per tutta la notte si sentì angosciato, ed alla mattina conservava tutte le traccie di un grande abbattimento.

La *Voce della Verità*, organo del Vaticano, dice che il Donati era stato colpito da malore nella sala della segreteria di Stato; ma si può garantire che il fatto è avvenuto come è detto sopra il povero Donati è proprio spirato alla presenza del pontefice, mentre, gli *rimetteva* il *dono* del suo padrone, principe Colonna.

Il centenario di un giornale. Il «Times» ha celebrato in un suo articolo del suo numero di ieri l'altro il suo primo centenario.

Il magno giornale londinese riassume con compiacenza la sua storia dicendosi universalmente conosciuto *come organo che* ha diritto a chiamarsi interprete della opinione pubblica.

Un amico di Robespierre. È morto a Costantinopoli nella invidiabile età di 115 anni un greco, *Demetrios Antippa, che nel 1794* capitò a Parigi e vi conobbe Robespierre di cui fu intimissimo amico.

CRONACA CITTADINA

Il prefetto Caravaggio. I giornali continuano ad occuparsi della nuova destinazione del comm. Caravaggio, confermando la notizia essere egli *già nominato prefetto di Novara.*

Società Alpina Friulana. Per *domenica* è stabilita una gita alla vetta del monte Matajur.

Si parte sabato alle 3.50 pom. per Cividale, dovesi *pernotta e l'indomani per* il Pulfero si compie l'ascesa, che durando il freddo e il tempo è facilissima.

Si accettano le adesioni dei *Soci fino* a *domani sera* venerdì.

Il programma dettagliato è a disposizione dei Soci in sala di lettura.

Monsignor Berengo. Leggiamo nel *Resto del Carlino* di Bologna: Il *dott*. L. Marescotti medico curante dell'arcivescovo di Udine, Berengo, che trovasi all'Albergo del Pellegrino coll'omero *fratturato*, ci informa che l'andamento della consolidazione della frattura procede regolarmente. Monsignore è rassegnato a non *mettersi in viaggio prima* che il medico non gliel'abbia permesso.

Continuano all'albergo le visite del clero e *giungono* al *prelato continuamente* telegrammi e lettere di condoglianza e d'augurio.

Ier l'altro ne ricevette uno da S. S. Leone XIII che mandò l'apostolica benedizione.

Viglietti dispensa visite pel capo d'anno 1888 a favore della Congregazione di Carità.

II. Elenco degli acquirenti.

Franceschinis cav. Giacinto num. 1, Pellarini Giovanni 1, Giacomelli Carlo 4, Dabalà cav. Mario e famiglia 2, Mantica co. Nicolò 1, nob. Orgnani Martina Gio. Batt. 2, Tellini Fratelli 5, Canciani ing. Vincenzo 2, Mangilli march. Fabio 2, Muratti Giusto 2, Gambierasi fratelli e famiglia 2, Comencini prof. Francesco 1.

I Viglietti si vendono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso la libreria Gambierasi.

Istituto Filodrammatico. Molti soci e più che tutto, molte e gentili signorine assistettero al trattenimento di ier sera. Il Teatro Minerva presentava un aspetto ed una animazione insoliti; ciò deve essere di buon augurio per l'Istituto, il quale essendo entrato ora nel suo ventiduesimo anno d'esistenza, seppe *sempre* mantenere alto il suo nome sia nella prospera che nell'avversa fortuna.

Nel proverbio in un atto *Lupo e can di guardia*, la signorina K *ussi emerse* sugli altri dimostrando i continui progressi che va facendo nell'arte.

Nella *Scommessa fatta a Milano e vinta a Verona*, in cui si presentarono ben nove soci recitanti, fra i quali alcuni esordienti, spiccò una nuova conoscenza per i soci dell'Istituto, il signor Eugenio Mattei, che nella parte di caratterista dimostrò possesso di scena e vis comica non comune, qualità queste che potrebbero farlo degnamente figurare in qualsiasi compagnia.

Tutti gli altri lo assecondarono egregiamente e quindi furono chiamati al proscenio.

Il trattenimento ebbe termine con un festino di famiglia in cui si ballò con *fervore*, giustificato specialmente dall'essere all'antivigilia del carnovale.

Sorvegliate le bestie! Ieri in via Caiselli alcuni *contadini* stavano caricando di letame un grosso carro, e durante *tale operazione* lasciarono liberi i quattro buoi che dovevano essere attaccati al carro medesimo.

Ad un tratto le bestie si diedero a correre all'impazzata per la via, e due di essi, penetrati nella bottega del calzolaio sig. Taboga buttarono tutto a soqquadro.

Per buona sorte la gente che era in bottega, potè scappare da una porticina annessa, e così porsi in salvo.

Gli altri due buoi tentarono irrompere nei negozi, ma finalmente furono presi e aggiogati di nuovo al carro.

Ma quali conseguenze non potevano accadere e tutto per aver mancato da parte dei proprietari o conduttori delle bestie della dovuta *sorveglianza*?

Banda Militare. Programma dei pezzi musicali che *eseguirà la* Banda del 76° Reggim. fanteria, domani dalle ore 12 alle 1 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Donna Juanita»	Suppè
2. *Mazurka* «Cari ricordi»	Costa
3. Sinfonia «Aroldo»	Verdi
4. Pot-pourri «La Nuova Befana»	Canti
5. *Cavatina* «Nabucco»	Verdi
6. Valtzer «Bluetten»	Faust

Teatro Minerva. Questa sera giovedì per cura della Società Corale:

Serata d'onore della signora B. Ferri e signorina Olga Bali.

Penultima rappresentazione dell'Operetta *Le Cacciatrici*. Nell'intermezzo dell'operetta verranno eseguiti i seguenti pezzi:

1. Atto primo dell'operetta *Le Cacciatrici*.

2. Maestro Apolloni — Duetto per soprano e baritono nell'opera *Ebreo*, «Romito fior nel tramite» signori B. Ferri A. Piussi.

3. Maestro Bizet — Aria — signorina Olga Bali.

4. Maestro Millotti — Romanza alla barcarola — *Povero Mariner* — signor A. Piussi.

5. Gran Sinfonia per Orchestra.

6. Atto *secondo* dell'*operetta Le Cacciatrici*.

Sala Cecchini. Domani 6 gennaio alle ore 6 1/2 avrà luogo il primo veglione mascherato, con scelti ballabili dei migliori autori *italiani, tedeschi* e francesi.

L'orchestra sarà diretta dal signor Giuseppe Gregoris.

La *sala sarà elegantemente addobbata*.

Il Restaurant sarà fornito di eccellenti cibarie, di squisiti vini nostrani ed esteri e birra di Schreiner.

Biglietto d'ingresso cent. 30
Per ogni danza » 25

Le signore donne avranno libero l'ingresso.

Ai lettori ed amici del *Friuli*

Il nostro giornale, col 1.º Gennaio 1888, volse al suo sesto anno di vita.

Senza altri appoggi che la collaborazione degli amici e la benevolenza del pubblico, il suo sviluppo potè man mano aumentarsi, ed è quindi con viva compiacenza che possiamo dire omai assicurata la stabilità e vitalità sua.

Il programma sinceramente progressista, a cui sempre il giornale rimase fedele, acquista una opportunità evidente dalla necessità che il Paese aiuti il Governo nell'attuazione delle sue idee liberali, idee che troveranno nell'attuale Camera non pochi strenui oppositori.

La nostra è politica di convinzioni, non di interessi.

Combattemmo nella misura delle nostre forze il trasformismo, che portava il decadimento delle istituzioni e delle finanze, trasformismo oramai inesorabilmente seppellito — e per sempre — fino dal giorno in cui l'illustre statista che sta oggi meritamente e degnamente a capo del Governo, pronunciò il memorando suo discorso programma, al banchetto di Torino.

Il ritorno alla moralità politica, alla finanza severa, al retto funzionamento dei partiti, le riforme da tanto tempo attese, ma invano, e invocate dalla Maggioranza liberale della Nazione, furono sempre l'ideale nostro di governo.

E, per ciò l'avvento al potere dell'uomo, che durante la sua vita gloriosa di patriota e di vero democratico costituzionale, propugnò incessantemente il bisogno di infondere nuova vita politica con un indirizzo più liberale al governo d'Italia, tanto all'interno che all'estero, fu da noi salutato con gioia intensa, chè facendo paghi i voti del Paese significò promessa sicura di un avvenire fecondo di ottimi risultamenti.

Siamo quindi ministeriali, perchè a capo del Gabinetto sta *Francesco Crispi*, il cui nome è tutto un programma, un grande programma di governo democratico, che riassume tutti gli ideali possibili di governo forte e liberale, sintesi dei nuovi tempi e delle aspirazioni della presente, già matura civiltà.

Siamo ministeriali perchè a canto a lui siede l'on. Zanardelli, i cui primi discorsi intorno alla questione ecclesiastica e le prime leggi presentate, hanno già segnato un orma luminosa, ed ottennero il plauso degli uomini di tutti i partiti che vogliono l'Italia una e Roma intangibile.

Per il trionfo di quegli ideali abbiamo combattuto per lo passato, e combatteremo per l'avvenire, sempre, instancabilmente.

Nè gli interessi della grande, ci faranno obliare quelli della piccola patria, de' quali il **Friuli** in ogni occasione si farà dovere di esserne interprete e caldeggiatore.

Ciò detto, proseguiremo per quanto le forze nostre ce lo permetteranno, nella via tracciataci, nella liete speranza di avere seguaci numerosi che ci appoggino e ci incoraggino.

Anche pel 1888 il **Friuli** conservando i medesimi prezzi d'abbonamento del passato, costerà meno degli altri periodici quotidiani cittadini, e precisamente:

per un anno in città e nel regno L. **16**
per un semestre » » » **8**
per un trimestre » » » **4**

Per l'Estero l'abbonamento è ragguagliato in ragione di L. **28** all'anno.

Il pagamento antecipato, dà diritto, senza alcun aumento nel prezzo d'abbonamento, ad un volume delle seguenti pubblicazioni:

Kohen: *Studi di nudo.*
Sbuelz: *Notizie sui monumenti in Udine a Vittorio Emanuele e Garibaldi.*
Vismara: *Morale Sociale.*
» *A Roma, a Roma.*
Vitale: *Un'occhiata intorno a noi.*
Almanacco mensile friulano pel 1888.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 2 gennaio 1888

SOMMARIO: L'eredità dell'anno 1887 — L'Europa minacciata dagli armamenti — L'Italia imitatrice della Francia — Le forze abissine e le forze italiane — Consigli che sembrano ordini — Crispi impensierito — Gli irredentisti e le loro speranze — Il papato è una forza in mano dei nemici e dei rivali della patria — Quel che spera il Vaticano — Screzi e rivalità dannose — Cataclisma che nessuno potrà impedire — L'impresa coloniale d'Africa — Quel che l'Italia deve far cessare al più presto — All'opera! — Un profeta di sventure — Crispi ausiliario di Bismarck — Aspettiamo i fatti compiuti — Voti ed augurii.

L'anno che col san Silvestro si sprofondava nell'abisso della Storia, finiva lasciando al suo successore un'eredità di questioni da risolvere e d'una gravità da impensierire l'umanità. Tutta l'Europa è minacciata dagli armamenti immani delle varie razze che pretendono imporre la loro civiltà esclusiva a popoli che li detestano cordialmente. L'Italia impegnata nella guerra coll'Abissinia, sembra voglia imitare la Francia del 1870, e fidare troppo sulla sua superiorità militare, e non intenda di opporre al suo avversario una forza numerica eguale, o poco meno, per essere certa della vittoria. Le forze Abissine ascendono a centomila combattenti, e l'Italia non trova più di 25 mila uomini, per combatterle e vincerle. Impegnata colla Germania ed Austria-Ungheria per una guerra più che probabile contro la Russia e la Francia, riceve già da Berlino consigli che sembrano ordini di far presto a risolvere la questione Africana, e Crispi incomincia ad essere impensierito pel linguaggio pressochè ostile della stampa francese, che predice all'Italia nuove catastrofi, e ciò per avere voluto dimenticare le disfatte di Lissa e Custoza, e fidare sopra successi diplomatici per accontentare gl'irredentisti i quali potrebbero finire per perdere la speranza della loro redenzione.

L'Italia assiste in questo momento al Giubileo papale, e le dimostrazioni dei pellegrini d'ogni spiaggia e d'ogni continente, accorsi a Roma per onorare il sommo Pontefice, devono capacitare Re e ministri che il Papato è oggi più che mai fosse una forza in mano dei nemici e dei rivali della patria, malgrado che non possegga nè armata nè flotte. Il papato spera di riconquistare il potere temporale colla pazienza e colle arti ben note dai clericali d'ogni paese, e sopratutto quando gli sarà dato di mandare a Montecitorio dei deputati fedeli ed intriganti per paralizzare l'azione della democrazia quando questa sarà in minoranza rappresentata in Parlamento. Disgraziatamente tra la Francia e l'Italia esistono tali screzi ed una tal quale rivalità, che le due nazioni non potranno per anni, forse parecchi, mettersi completamente d'accordo.

L'Europa non potrà prolungare d'un anno nello stato di guerra in cui trovasi e l'enormità degli armamenti attuali dovrà produrre il cataclisma cotanto temuto, e che forza umana non potrà impedire.

L'impresa coloniale d'Africa è un elemento di debolezza per l'Italia che conviene *far cessare* al più presto, per non trovarsi il giorno del supremo pericolo, nella impotenza di sostenere il proprio rango di grande potenza.

Per raggiungere un tale scopo, devesi fare immediatamente uno sforzo titanico, opporre alle forze abissine forze adeguate onde avere la vittoria e ridurre il [illegible] [illegible] seria che non lasci eredità d'altre guerre, e procuri invece all'Italia l'amicizia del vinto quando questi sia ridotto per mezzo secolo almeno a non pensare alla rivincita.

Hugonet che nella *France* tratta le questioni estere, in un articolo intitolato *l'Onore italiano*, ci predice nuovi disastri e nuove disillusioni, e quasi quasi gli rincresce confessare che le nostre disgrazie le abbiamo meritate.

Quando l'Italia accoglieva con soddisfazione quasi unanime l'avvenimento di Crispi al potere, noi ci siamo schierati a lato dei plaudenti, non senza però essere impensieriti per la tendenza di quest'uomo di Stato a farsi ausiliario di Bismarck, per delle imprese che noi ignoriamo, ma riteniamo contrarie all'interesse della patria nostra.

Se come molti lo credono, Crispi è veramente un uomo di Stato dello stampo di Cavour, lo vedremo all'opera, e lo giudicheremo sopra i fatti compiuti.

Possano gli eventi giustificare le speranze concepite, e noi facciamo voti perchè l'Italia esca da questo cimento degna della sua razza, e possa senza jattanza proclamare urbi et orbi che il seme romano non ha degenerato, e che la terza risurrezione non sarà effimera, ma duratura.

Nullo.

L'interesse dei depositi

Alla Cassa dei depositi. L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1888 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti è stabilito come segue:

1. Nella misura di lire 4,6285 per cento al lordo e del 4 per cento al netto dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile, per i depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti;

2. Nella ragione di lire 4,0499, per cento al lordo e del 3,50 per cento al netto come sopra;

a) pei depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni ecc.;

b) pei depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari e simili;

3. Nella ragione di lire 3,4714 per cento al lordo e del 3 per cento al netto come sopra pei depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

4. Nella ragione di lire 4,0085 per cento al lordo e del 2,60 per cento al netto come sopra pei depositi obbligatori, giudiziali ed amministrativi.

L'interesse sulle somme che la Cassa darà a prestito alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi, durante l'anno 1888 è fissato nella ragione del 5 per cento, salvo a mantenere il saggio originario concesso quando trattasi di trasformazione di prestiti concessi a tutto l'anno 1887, in quanto il tasso d'interesse fosse stato superiore al 5 per cento.

È mantenuto pel 1888 il saggio eccezionale del 4 1/2 per cento per i soli prestiti che si concederanno per opere e lavori che, con decreti del ministero dell'interno saranno riconosciuti e dichiarati urgenti per imprescindibili motivi igienici e per necessaria tutela della salute pubblica.

Alle Casse postali — L'interesse delle somme depositate nelle Casse postali di risparmio viene per l'anno 1888 fissato nella misura del 3,7608 al lordo dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile e del 3,25 al netto per ogni cento lire.

L'INSEGNAMENTO SECONDARIO

Dalle notizie raccolte per cura della direzione di statistica risulta che vi sono ora in Italia 729 ginnasi, dei quali 248 vescovili e 161 privati; 326 licei, di cui 128 vescovili e 63 privati.

Le scuole tecniche sono 424 e gli Istituti tecnici, 78.

INTERESSI CITTADINI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1887.

Attivo.

Denaro in cassa	L.	177,736.79
Mutui a enti morali	»	1,464,641.47
Mutui ipotecari a privati	»	1,697,952.36
Prestiti in Conto corrente	»	880,000.—
Prestiti in conto corr. garantiti	»	145,870.03
Prestiti sopra pegno	»	40,400.—
Cartelle garantite dallo Stato	»	1,400,275.—
Buoni del Tesoro	»	—.—.—
Cartelle del credito fondiario	»	669,660.—
Obblig. prestito Città di Roma	»	9,120.—
Depositi in conto corrente	»	429.55
Consolidato Italiano 5 per 0/0	»	—.—.—
Cambiali in portafoglio	»	211,069.70
Mobili, registri e stampe	»	3,000.—
Residui di interessi e rendite	»	70,266.67
Debitori diversi	»	8,782.95
Deposito a cauzione	»	71,662.16
Deposito a custodia	»	847,646.—
Somma l'Attivo	L.	6,698,521.48

Passivo.

Credito dei depositanti per capitale	L.	5,302,458.13
Simile per interessi	»	186,358.82
Credito complessivo	L.	5,488,811.95
Conto corrispondenti	»	184,600.—
Rimanenze pesi e spese	»	164.39
Conto creditori	»	5,200.—
Deposit. per dep. a cauzione	»	71,362.16
» » custodia	»	847,646.—
Somma il Passivo	L.	6,005,834.50
Eccedenza dell'attivo formante il Patrimonio dell'Istituto	»	392,686.98
cioè		
Utili a tutto 1886 L. 308,676.16		
» del 1887 » 84,000.88		
Somma a pareggio	L.	6,698,521.48

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi nel dicembre 1887.

Lib. accesi n. 111 depositi n. 440 p. l. 380,103.12
» estinti » 98 rimborsi » 537 » 360,864.89

Movimento dal 1 gennaio al 31 dicembre 1887 dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi 1328 depositi n. 8033 p. l. 3,562,116.55
» estinti 891 rimborsi » 5327 p. l. 3,218,308.06

Udine, 3 gennaio 1888.

Il Direttore, A. BONINI.

---

46 **APPENDICE**

La Signora Rossa

ROMANZO

DI

DOMENICO GALATI

Egli era stato informato da Succhiariello per filo e per segno di tutti i fatti concernenti sua moglie a Londra. Egli aveva saputo l'infedeltà di Ernesto, gli amori di questi con lady Dutley. Da qualche tempo mancava di notizie.

— Avrà Succhiariello, egli diceva a sè stesso, compiuta la sua missione? Il suo silenzio mi è di sinistro presagio.

Il signor di Santacatena era divenuto innamorato di una signora del mezzogiorno d'Italia. Ermelina ne era il nome. Costei aveva da 37 a 38 anni. Era pingue anzichè no. Una faccia monacale. Pallida per natura, sembrava maggiormente pallida per i bianchetti e la polvere che usava.

Alcuni dicevano che la signora Ermelina era una vedova. Altri dicevano che suo marito era vivente e abitava fuori d'Italia. Altri finalmente dicevano che il di lei matrimonio era stato annullato. In tutti i modi, era una donna di cattiva fama. Era stata l'amante di un deputato, la mantenuta di un banchiere e finalmente la concubina del signor ministro. Come mai il Santacatena aveva potuto innamorarsi perdutamente di una donna di quello stampo? Misteri del cuore umano. Egli non solo ne era divenuto l'amante, ma anche lo schiavo. Aveva avuto anche con colei un figlio.

La grossa Ermelina non aveva neppure la virtù della fedeltà. Essa mutava di amanti come tutte le donne della sua specie, obbligava il marito ad avere due abitazioni, l'una nella capitale e l'altra in Napoli. Le feste di ballo, i banchetti, le villeggiature, ecc., assorbivano tutte le risorse del Santacatena.

Questi aveva dei giorni di umor nero sopratutto quando il suo pensiero si trasportava a Londra. In taluni momenti egli trepidava e malediceva il giorno in cui affidò al Succhiariello la fatale missione. Se mai venisse scoperto l'assassinio e il Succhiariello rivelasse il suo nome?

A questo solo pensiero l'onor. ministro si faceva livido di terrore.

— Scendere, egli diceva, dal banco di ministro per salire a quello degli accusati alla Corte di Assisie è cosa da far morire di terrore al solo pensarlo! E perchè Succhiariello non mi scrive più? Non avrà potuto rintracciare i fuggitivi?

E con questi pensieri l'onor. ministro passava i giorni e sopratutto le notti nella più grande agitazione. Alle volte egli pensava recarsi a Londra per ritirare al Succhiariello il terribile mandato. Alle volte trovava più pericolosa la sua gita in Inghilterra.

Ermelina fra tanto si abbandonava ai più sfrenati piaceri e ai disordini di ogni genere. Era divenuta la Messalina di Napoli e di Castellamare.

Gli scandali dell'amante del ministro erano giunti all'orecchio di questi, trattenuto nella capitale dagli affari di stato. Si può giudicare dalla penosa dissimulazione ch'egli si era imposta, del dolore profondo che nascondeva la sua indifferenza.

Così colpevole che fosse la Ermelina, il Santacatena l'amava sempre. Ma il suo orgoglio si rivoltava al pensiero di essere ingannato come il più volgare degli uomini. Egli cercava delle cause singolari, misteriose alla condotta della sua amante, condotta che risultava da una depravazione naturale. Un giorno avendo avuto per un caso straordinario, in mano una lettera di sua moglie diretta ad un amante, egli provò uno di quei furori che raramente sono provati dagli uomini. Egli si decise di raggiungere la Ermelina a Castellamare e di avere con lei una spiegazione. Arrivò a Castellamare all'una dopo mezzanotte, a rischio d'interrompere il sonno della paffuta amante con una fulminante rivelazione.

La Ermelina occupava tutto il primo piano dell'albergo «Quisisana».

Santacatena entrò dolcemente nella stanza di Ermelina. Immersa nel suo primo sonno, ella non udì l'arrivo del Santacatena. Un momento egli la contemplò in silenzio nella pallida luce di una lampa sospesa al letto. Il ministro si avvicinò al letto a passi lenti, la testa abbassata sul petto. Egli guardò lungamente Ermelina con una espressione di dolore, di collera e d'amore. Un riso amaro sfiorò le sue labbra. Ermelina fece un leggiero movimento, ripiegò il suo braccio sinistro, sul quale riposava la sua testa, e mandò un leggero grido di sorpresa alla vista del ministro.

— Qual'ora è dunque? Che volete voi da me? disse Ermelina sollevandosi a metà.

Santacatena presentò alla sua amante la lettera ch'egli aveva portata con sè, poi attese in silenzio la prima parola, il primo gesto, il primo grido di Ermelina.

Costei da principio meravigliata, presa la lettera, la riconobbe, e sembrò stringerla nelle mani nascoste sotto la coperta del suo letto. Non impallidì, i suoi tratti restarono impassibili.

Santacatena le disse con voce profondamente commossa:

— Ebbene Ermelina...

Ermelina restò muta, la testa abbassata, le mani sempre nascoste.

Il Santacatena attribuendo il silenzio della sua amante alla confusione le si avvicinò, e riprese con più di amarezza e di dolore che di collera:

— Voi m'ingannate, Ermelina; ciò è indegno!

Ermelina non rispose.

Impazientito di questo silenzio ostinato, il ministro le prese la mano, gridando:

— Almeno, rispondetemi!

Tirando la mano di Ermelina, il signor di Santacatena si fece cadere sul tappeto una quantità di piccoli pezzi di carta.

Ermelina aveva lacerato silenziosamente la lettera che l'accusava.

Il ministro restò confuso di tale fredda audacia. Egli si aspettava delle lagrime, dei rammarichi, delle proteste di pentimento. Trovava invece una donna imperturbabile che non pensava che a fare sparire la prova della sua colpa. *(Cont.)*

Pei commercianti. La Camera di Commercio di Udine avvisa che nei propri uffici sono visibili la tariffa dei dazi doganali di entrata e d'uscita, generali e convenzionali, e la tariffa provvisoria dei dazi doganali d'entrata, convenzionali.

Esami di concorso per gli impieghi di II categoria. L'Intendenza di Finanza ha pubblicato il seguente avviso:

Per Ministeriale disposizione contenuta nel dispaccio 27 dicembre a. p. num. 178914 14718, si rende noto per norma degli aventi interesse che le prove scritte indette nei giorni 16 e 17 del corr. gennaio per gli esami di concorso agl'impiegati di II categoria delle Dogane verranno in quella vece prorogate pei giorni 3 e 4 febbraio p. v., fermo del resto tutte le altre disposizioni contenute nel Ministeriale precedente Decreto del 15 novembre 1887.

Trasporto merci e bestiame a grande velocità. Dal 2 corr. viene riattivato il servizio delle merci e bestiame a grande velocità fra Bologna e Pistoia, Modena, Ferrara, Rimini e S. Giovanni in Persiceto.

Col prossimo Avviso sarà annunciata anche la riattivazione del servizio merci a piccola velocità ed a piccola velocità accelerata.

Comunicato.

Al Comunicato comparso nel n. 2 della *Patria del Friuli*, 1888, rispondo:

1°. Come Giacomo Tosi non conosco il signor Siroh Giuseppe Esattore di San Leonardo, e quindi non mi curo di *lui*, nè mi degno di rilevare le plateali sue insinuazioni. Nemico poi d'ogni polemica personale in genere, non mi abbasso di certo ad *accettare la sua*, e tanto meno perchè non è intavolata, nè sarebbe condotta in modo urbano e cavalleresco come conviensi a persone ammodo.

2°. Come Direttore dell'*Ape Giuridica* non rispondo ad insulsaggini, ma solo, accetto disquisizioni e confutazioni serie, scientifiche, e nel campo del Diritto.

3°. Come Presidente dell'Associazione Friulana fra gl'impiegati comunali sono lieto d'aver fatto il mio dovere, con decoro, senza interesse d'Esattore (1), con argomenti giuridici inconfutabili; in base non a chiacchere, ma a fatti indiscutibili e provati, a *documenti* ufficiali, il di cui valore non potrà mai *di certo* il sig. Siroh distruggere.

S'egli, non toccato, vuol prendersela, s'accomodi; vuol dire che confessa d'essere entrato a promuovere un' ingiusto licenziamento.

Del resto la ragione, è:

« Librata in aere dal suo proprio peso »

Tosi Giacomo.

(1) Art. 15 dello Statuto: « Le funzioni delle cariche sociali sono gratuite ».

Pro Patria. Sabato 7 *corr.* a Cormons avrà luogo un trattenimento di drammatica, musica, canto e ballo a totale beneficio della società *Pro Patria*.

Nel programma figura la commedia *Giuramenti da marinaio* che verrà recitata dai filodrammatici della associazione goriziana di ginnastica ed inoltre una farsa in dialetto friulano *Un pari a misure* sostenuta dai recitanti del nostro istituto filodrammatico.

Siamo certi che uno straordinario concorso non mancherà di animare la società visto lo scopo altamente patriottico, anzi sappiamo che anche della nostra città parecchi redenti andranno a stringere le destre ai fratelli irredenti nel santo nome della patria comune.

La scena illustrata. È la più bella, la più elegante pubblicazione artistico-letteraria che veda la luce in Europa.

È un periodico speciale per nitidezza di tipi, per leggiadria di fregi e frontoni, per grandiosità di formato, lusso di carta, ricchezza e varietà d'incisioni finissime e per la collaborazione dei più begli ingegni che vanti l'Italiana letteratura, quali Cavallotti, Rapisardi, Capuana, Panzacchi, Torelli, Giacosa, Lessona, Lioy, De Amicis, ecc.

« La Scena illustrata », oggi, ha preso il posto della defunta « Cronaca Bizantina », superandola non solo nello sfarzo dell'edizione ma ben anco nella redazione, poichè alle acide disertazioni, alle gravi questioni filologiche, alle nebulosità della critica parruccona accortamente sostituisce — ed i lettori non se ne lagnano! — interessantissimi e brillanti articoli d'arte e di letteratura, versi, novelle, bozzetti, profili biografici, indiscrezioni piccanti sulla vita intima di commedianti, letterati e musicisti celebri d'ogni epoca, studi aneddotici sugli usi e costumi di tutti i popoli al teatro, curiosità archeologiche, letterarie ed artistiche, avventure storiche bizzarre, aneddoti, ultra appetitosi, eccentricità, ecc.

Abbonamento annuo L. 10. — Indirizzare vaglia postale all'amministrazione « Scena illustrata », via San Egidio, 16, Firenze.

Ieri mattina spirava a *Portogruaro* il marchese **Francesco De Fabris**, sindaco di quel paese.

La sua *morte* è rimpianta da tutti, essendo stato il **De Fabris** uomo amato e meritamente stimato, per le sue belle qualità.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Gennaio 4-5	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del *mare*	757.2	758.7	758.0	758.0
Umid. relat.	65	55	46	58
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	SE	E	E
Vento (vel. kilom.	1	11	15	16
Term. centig.	2.1	6.0	3.7	1.6

Temperatura { massima 7.4 ; minima —1.8

Temperatura minima all' aperto —4.8

Minima esterna nella notte 4-5 : —2.3

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 4.— p. 4 del gennaio 1887).

In Europa pressione nuovamente decrescente ad occidente, generalmente elevata altrove. S. Matteo 757, Ungheria 778.

In Italia nelle 24 ore barometro salito *dovunque, nebbie e pioggerelle,* venti quà e là freschi I. quad., temperatura poco cambiata, gelata a nord.

Stamane cielo sereno nord e Sardegna, Venti freschi settentrionali versante adriatico.

Barometro 764 Sicilia, 765 Cagliari, Napoli, Lecce; 770 nord.

Mare agitato costa ionica e meridionale adriatica.

Probabilità:

Venti freschi I. quad., cielo generalmente sereno in Italia superiore, nebbioso con qualche pioggia a sud.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

NOTA ALLEGRA

Un cacciatore formidabile.

Un cacciatore, che ha la riputazione d'inventare le più notevoli frottole, è condotto a caccia da alcuni amici.

Passa una lepre, e il cacciatore è preso da tal turbamento che si lascia cadere il fucile.

— Come! Sei tu un cacciatore così misero? — gridano i compagni.

— Che volete? — dice il chiacchierone con sangue freddo. — Io non so tirar bene che... sulle tigri!

SCIARADA

L'*intier* da ognun vantato
Non vanta quanto Adel
Bellezza che dal ciel
Volò nel mondo.
Spunti il *primo* beato!
Che d'Adelina in cor
Possa inspirare amor,
Dirmi *secondo.*

Spiegazione della Sciarada antecedente
Busto nato

La galanteria di Victor Hugo. Il *Fremdenblatt* racconta che trovandosi Victor Hugo in una società a Parigi si mise a conversare con una [illegible] signora di molto spirito.

Quando questa prese da lui commiato, il grande poeta le strinse la mano con calore, e come fu partita si rivolse ad alcuni amici e disse loro:

— Questa è la più bella opera che sia mai uscita dalle mie mani.

Dumas e i suoi editori. Dumas *padre* diede un giorno un pranzo sontuoso ad alcuni editori, coi quali era in relazioni d'affari.

Prima che venissero i convitati, il suo servo gli domandò quali vini dovesse metter in tavola. L'autore dei «Tre Moschettieri» gli rispose:

— Al principio del pranzo servirai i vini migliori della mia cantina; poi sta attento alla conversazione, e se uno solo dei miei ospiti dice che è un uomo onesto, allora servi il vino che vuoi.

MEMORIALE DEI PRIVATI

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 640	K. 385	L. 69 0/0	L. 116 0/0
Vacche	» 435	» 200	» 58 0/0	» 108 0/0
Vitelli	» 64	» 87		» 70 0/0

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO morto: tutti il solo sangue	PREZZO morto: sventrato
Suino	K 145	K 129	L. 68 0/0	L.	L. 0/0
	» —	» —	» — 0/0		» 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 25 — Vacche N. 17 — Suini N. 49 — Vitelli N. 121 — Pecore e Castrati N. 16.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 5 gennaio 1888:

GRANAGLIE.

	all'ettolitro da L. a L.	al quintale da L. a L.
Frumento	15.75 —.—	
Granoturco	10 60 —.—	
Cinquantino	8.25 —.—	
Castagne	10.50 16.12	

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.10 a 96.30 1 luglio 93.96 a 94.18 Azioni Banca Nazionale —, a . Banca Veneta da —, — a —.— Banca di Credito Veneto da Società costruzioni Veneta —, a. —, — Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi —.— a —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202. 6/8 a 203. /—

Cambi.

Olanda sc. 3 1/2 da Germania 3 /— da 125.25 a 125.60 e da 125.40 a 125.70 Francia 3 da 101.60 a 101.90 /— Belgio 3 /— da — a —.— Londra 4 da 25.52 a 25.58 Svizzera 4 101.10 a 101.75 e da — — a — Vienna-Trieste 4 /— da 202.50 /— 202. 7/8 e da —.— a —.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 4

Rendita Ital. 96.85 30 ,—— —— Merid —.— a —— Camb Londra 25.57 — 54 1/2 Francia da 101.75-85 Berlino da 125.70—82 1/2 —.— /— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 4

Rend. 96.46 / — Londra 25.52 / *Francia* 101.65 / Merid. 786.— — Mob. 1027.—

GENOVA, 4

Rendita italiana 96.25 —— — Banca Nazionale 2195 — Credito mobiliare 1012.— Merid. 786.— Mediterranee 607.

ROMA, 4

Rendita italiana 96.60 — Banca Gen. 677.—

BERLINO, 4

Mobiliare *440!* Austriache 361.04 Lombarde 185.— Italiane 95.40

PARIGI, 4

Rendita 3 0/0 84.55 — Rendita 4 1/2 107.65 Rendita italiana 96.45 Londra 25.38 1/2 — Inglese 102.11/16 Italia 1.5/8 Rend Turca 14.05

VIENNA 4

Mobiliare 272.— Lombarde 84.75 Ferrovie Austr. 215.75 Banca Nazionale 861.— Napoleoni d'oro 10.04 /— Cambio Publ. 60.05 Cambio Londra 126.80 / Austriaca 80.60 Zecchini imperiali 4.—

LONDRA 3

Italiano 93. 1/4 Inglese 102 5/16 Spagnuolo — Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 5

Chiusura della sera It. 96.15 Marchi 125.60 / Napo.

MILANO 5

Rendita Ital. 95.80 / ser. 95.75 Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 5

Rendita austriaca (carta) 75.65 Id. austr. (arg. 78.90 Id. austr. (oro) 105.— Londra 25.40 — Nap. 10.05 /—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 6.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.60 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.33 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco